

WHAT IS A YOUTH?



ROMEO E GIULIETTA DI FRANCO ZEFFIRELLI

Vittoria Pepi

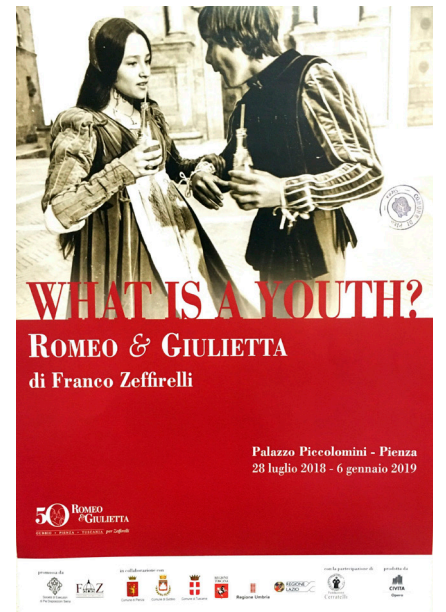
L'esposizione, promossa dalla Società di Esecutori di Pie Disposizioni Onlus che ha la cura per la valorizzazione del Palazzo Piccolomini di Pienza e dalla Fondazione Zeffirelli, è prodotta e gestita da Opera-Civita group e celebra i 50 anni dell'uscita del capolavoro cinematografico del maestro fiorentino Franco Zeffirelli che scelse il palazzo come incantevole scenario per girare il suo *Romeo e Giulietta*, la tragica storia d'amore scritta da Shakespeare sui due giovani discendenti delle rivali famiglie veronesi, i Montecchi e i Capuleti.

Il palazzo progettato nel 1459 da Bernardo Rossellino per volere di papa Pio II conserva la sua armoniosa architettura e il suo carattere autentico di dimora rinascimentale con i suoi arredi e le sue collezioni d'arte; dunque un luogo ideale per il maestro dove ricostruire la casa di Giulietta Capuleti interpretata nel film da una giovanissima Olivia Hussey. L'eccezionalità dell'architettura pientina non sta dunque solo nel carattere di gran-

dioso palazzo immerso nel suggestivo paesaggio della Val d'Orcia, ma anche nell'autenticità che ancora oggi conserva: le sale sono arredate con mobili, suppellettili, dipinti, sculture d'epoca che rendono gli ambienti ancora vivi come se fossero sempre abitati. Gli interni e gli esterni del palazzo, che si affacciavano sulla piazza della città ideale di Pio II, erano un set naturale in riferimento al periodo scelto dal regista fiorentino per la ricostruzione storica della tragedia shakespeariana.

Il film fu girato oltre che a Pienza a Gubbio, a Tuscania e Artena, città coinvolte nella celebrazione di questo anniversario, che nella finzione divennero la Verona del primo Quattrocento. Nelle strade e negli interni dei monumenti più rappresentativi di queste città, si muovevano gli attori vestiti con costumi disegnati da Danilo Donati liberamente ispirati alla pittura e alla scultura tardo-gotica e rinascimentale della prima metà del Quindicesimo secolo.

Suggestivo è l'ingresso a palazzo, accolti dalle musiche di Nino Rota che compose per il film *What is a youth?* titolo scelto per la mostra e titolo della musica che risuona all'interno del cortile durante le scene del ballo in cui Giulietta e Romeo si sono conosciuti. La mostra curata da Maddalena Sanfilippo e Costanza Contu si snoda su due livelli: il loggiato con il cortile e il piano nobile del palazzo con la sala d'ingresso, la sala da pranzo, la sala della musica, la camera di Pio II e la biblioteca; questi i luoghi scelti dal maestro fiorentino per girare le scene del film. In questi ambienti sono state collocate le foto di scena e le foto di set messe a disposizione dalla Fondazione Zeffirelli in modo da far rivivere gli ambienti come se i personaggi del



film si muovessero negli interni e li animassero di nuovo offrendo al visitatore uno spaccato più autentico della vita quotidiana del Rinascimento e la visione di un set cinematografico allestito nuovamente. Insieme alle foto ed ad alcuni preziosi bozzetti disegnati di proprio pugno da Franco Zeffirelli, sono esposti alcuni dei costumi di scena realizzati da Danilo Donati e vincitori nel 1969 del premio Oscar, oggi di proprietà della Fondazione Cerratelli. Camminando lungo le sale del palazzo si possono vedere ed ammirare questi capolavori di alta sartoria cinematografica collocati all'interno dell'ambiente per cui sono stati concepiti e realizzati.

Gli interni di Palazzo Piccolomini si animano dunque di una nuova vita, offrendo al visitatore uno spaccato ancora più autentico della vita quotidiana del Rinascimento, magistralmente ricostruita dal regista e dai suoi collaboratori.

Palazzo Piccolomini, Pienza
28 luglio - 6 gennaio 2019

